

Ragusa

Un nuovo piano per una città più verde

Palazzo dell'Aquila. L'amministrazione annuncia la piantumazione di mille alberi per i nuovi nati degli ultimi 2 anni un censimento del patrimonio arboreo comunale e i «correttivi» agli errori: tutti i pini pericolosi saranno sostituiti

➔ **Previsti l'istituzione di orti urbani e l'apporto anche dei privati alla manutenzione delle rotatorie**

LAURA CURELLA

Oltre mille nuovi alberi a Ragusa. Questa una delle azioni annunciate ieri a Palazzo dell'Aquila dal sindaco Peppe Cassi e dall'assessore al Verde pubblico, Giovanni Iacono, nel corso della presentazione del censimento del patrimonio arboreo del territorio comunale.

"Rendere questa città sempre più verde è una delle nostre direttrici come amministrazione - ha spiegato il sindaco - vogliamo lasciare alla comunità maggiori aree a verde, soprattutto nei centri storici, a partire dalla piantumazione di ogni albero per ogni nuovo nato negli ultimi due anni, in linea con le leggi in materia. Stiamo individuando le zone, a partire dallo Scalo merci e dal confine tra la villa Margherita e la vallata Santa Domenica".

Per avviare il lungimirante proposito è stato necessario provvedere al censimento arboreo. "Si tratta di un documento al quale da un anno

gli uffici sono al lavoro - ha spiegato Iacono - visto che nessuno prima l'aveva fatto. Abbiamo mappato tutto il territorio comunale, georeferenziando le presenze arboree. Circa 121 mila metri quadrati le aree a verde coinvolte, escluse ville e giardini pubblici. In tutto 720 piante esclusi gli alberi nei viali alberati, in fase di censimento. Adesso ci apprestiamo, assieme alla Forestale, alla piantumazione di almeno mille alberi, partendo dalla zona di via Ramelli, per i circa mille nuovi nati, 480 nel 2018 e 455 fino a settembre 2019".

Tra i prossimi progetti annunciati dall'amministrazione, la creazione di orti urbani all'interno della vallata Santa domenica. Si tratta di lotti di 30-35 metri quadri la cui assegnazione avverrà attraverso un bando. Un altro bando consente ai privati di partecipare alla manutenzione del verde delle 49 rotatorie stradali censite, complessivamente 35 mila metri quadri, molte delle quali ancora disponibili.

Oltre al censimento del patrimonio arboreo, nel corso della conferenza stampa è stato annunciato il nuovo regolamento comunale in materia. "Un documento ancora in fase di completamento - ha spiegato il geometra Emanuele Russo - che potrà fornire delle indicazioni certe per quanto riguarda la conduzione e la manutenzione del verde esistente, ma soprattutto la nuova realizzazione di impianti a verde. In questi anni ci siamo accorti che sono stati fatti degli errori, che successivamente si ritorcono contro la comunità. Gli alberi che sono piantumati in maniera non corretta negli anni



L'illustrazione degli interventi ieri in conferenza stampa

presentano molteplici problematiche, danno problemi seri alla viabilità ed alla percorrenza dei pedoni".

Nel corso della conferenza stampa è stato portato ad esempio il caso dei numerosi pini piantumati negli anni '70 che presentano alti rischi alla sicurezza dei luoghi in cui insistono. "Dopo diversi sopralluoghi, anche coinvolgendo gli agronomi di Ragusa che hanno sottoscritto un accordo di collaborazione col Comune - ha concluso Russo - è stata evidenziata la necessità di provvedere all'abbattimento di questi alberi. Al posto di questi, in linea con la politica dell'amministrazione, verranno sistemati altri alberi, idonei".

IN CAMPO L'ASSOCIAZIONE CNGEI

Gli scout cureranno la panoramica del Carmine

A margine dell'incontro a Palazzo dell'Aquila è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per la manutenzione, pulizia e cura del verde nella panoramica del quartiere Carmine con la sezione di Ragusa dell'associazione Cngei. "Si tratta di un'area dalla grandissima potenzialità - ha commentato l'assessore Iacono - che si trova in forte stato di degrado. Gli scout della Cngei si sono offerti di occuparsene e restituirla alla comunità". "Tra le missioni che perseguiamo con la nostra associazione - ha dichiarato Tonio Digiacomo, rappresentante della Cngei di Ragusa - è contribuire a creare i buoni cittadini



di domani. Il nostro fine, attraverso questa collaborazione, è prendere un impegno sociale, dimostrandoci cittadini attivi della nostra società".

Come detto, l'area in questione si trova a margine del quartiere Carmine. La riqualificazione del verde pubblico si collega alla rifunzionalizzazione dell'immobile che una volta ospitava l'istituto professionale. "A tal proposito - ha aggiunto Iacono - nei prossimi giorni vi informeremo di importanti novità e l'avvio di interessanti progetti che contribuiranno a rivitalizzare quella parte di centro storico".

L.C.

I NUMERI

600 mila

I turisti in tutto il mondo coinvolti nel fallimento

200

Gli ospiti del tour operator nel Ragusano

62

E' il numero del decreto legge del luglio 2018 che tutela i turisti italiani.



IL CASO

Hanno già pagato al tour operator fallito, bisognerà vedere come e quando saranno saldate le strutture



Restano negli alberghi ragusani oltre 200 turisti Thomas Cook

Dibennardo
«Stiamo monitorando la situazione in tutta la provincia per decidere come muoverci»

LUCIA FAVA

Restano nel ragusano gli oltre 200 turisti stranieri rimasti coinvolti loro malgrado nel fallimento del colosso turistico Thomas Cook. I viaggiatori, provenienti da Gran Bretagna, Francia e Germania, avevano acquistato un pacchetto completo dal tour operator britannico e, nei giorni del crac, si trovavano in diverse strutture alberghiere della provincia di Ragusa. I turisti hanno già pagato la propria vacanza a Thomas Cook, solo che quest'ultimo non ha saldato le

spettanze alle strutture ricettive. Né potrà farlo. Per ovviare alla problematica si sta operando a livello internazionale. La Gran Bretagna ha un fondo di garanzia per coprire le spese, in Francia e Germania la situazione si complica. Nel frattempo i turisti restano nelle strutture, in attesa dei rimpatri.

Il tracollo della storica agenzia inglese provoca preoccupazione nel territorio, non solo per il caso specifico di questi 200 turisti. «Al di là della tutela dei turisti - dice il presidente provinciale di Federalberghi, Rosario Dibennardo - che ci stiamo occupando di monitorare, visto che sono parecchi nelle nostre strutture provinciali che hanno bisogno di essere rimpatriati, c'è grande preoccupazione per i danni che le imprese nostre associate potrebbero subire in seguito al fallimento. Nel contempo, stiamo suggerendo ai nostri associati di informare eventuali clienti che hanno prenotato con Thomas Cook e che stanno per arrivare che dovranno saldare il conto in albergo per poi chiedere alle competenti autorità inglesi il rimborso di quanto versato al tour operator. Grazie all'assistenza di Federalberghi nazionale che ha già

immediatamente contattato Hotrec, l'organizzazione europea degli albergatori e le consorelle degli altri Paesi per organizzare il confronto con il liquidatore e coordinare l'azione legale che si renderà necessaria presso i tribunali inglesi, avremo a breve la disponibilità di un questionario per una rilevazione individuale, sulle singole imprese, rispetto ai danni che potrebbero subire. Siamo stati contattati da alcuni alberghi che vantano crediti nei confronti del tour operator e che naturalmente sono preoccupati. Insomma, una situazione complicata e molto difficile le cui evoluzioni si conosceranno nel dettaglio tra qualche ora».

E il presidente provinciale Confcommercio Ragusa Gianluca Manti aggiunge: «Mentre la nostra provincia cerca di farsi valere sul piano turistico, ecco che arriva una mazzata del genere che, naturalmente, frena determinate ambizioni anche alla luce dei rapporti che il territorio aveva instaurato con il suddetto tour operator. Speriamo che le nubi per il momento all'orizzonte possano dissiparsi e che si intraveda qualcosa di più chiaro, a breve, per il futuro».

«ADESSO C'È UNA LEGGE» Codacons a disposizione per il rimborso agli italiani



Tutti i cittadini italiani che, tramite agenzie di viaggio fisiche o online, abbiano acquistato pacchetti vacanza legati all'operatore Thomas Cook ora fallito, hanno diritto ad ottenere il rimborso integrale di quanto versato. A dirlo è il Codacons Sicilia, che si mette a disposizione per avviare le dovute azioni legali a tutela dei diritti dei viaggiatori danneggiati dal fallimento dello storico tour operator britannico. L'associazione dei consumatori spiega che, a partire dall'1 luglio 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 62 del 2018 che prevede coperture assicurative, bancarie o fondi di garanzia "per la responsabilità civile a favore del viaggiatore." Tutti gli interessati possono inviare una mail all'indirizzo sportello@codaconsicilia.it.

L. P.

A Siracusa per discutere il futuro delle infrastrutture del Sud Est «Non abbiamo colto le sfide del passato, dobbiamo pensare al futuro»

Anche Cassì al vertice voluto dall'Ust Cisl

Ci sarà anche il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassì, all'iniziativa promossa dall'Ust Cisl Ragusa-Siracusa, oggi all'Urban Center di Siracusa dal titolo significativo "Disegniamo il Sud-Est - Infrastrutture, Sviluppo, Trasporti". "Una tavola rotonda - sottolinea il segretario

dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Paolo Sanzaro - che abbiamo fortemente voluto per fare sedere attorno allo stesso tavolo tutti i soggetti interessati alla crescita del Sud Est sul piano infrastrutturale e non solo".

L'appuntamento mette insieme sindacato, sindaci, esperti per fare il focus delle infrastrutture materiali e immateriali dei due territori. Alla relazione introduttiva del segretario generale della Ust, Paolo Sanzaro, seguiranno gli interventi dei sindaci di Siracusa e Ragusa, Francesco Italia e Giuseppe Cassì, dei segretari di Filca e dei due pre-

sidi Fit Cisl, Paolo Gallo, Nino Giannone e Alessandro Valenti, del vice presidente Anci Sicilia, Paolo Amenta, di Luigi Alini della facoltà di Architettura di Siracusa, dell'assessore regionale alle Infrastrutture della Regione Sicilia, Marco Falcone. Le conclusioni saranno affidate al segretario generale della Ust Cisl Sicilia, Sebastiano Cappuccio.

"E' un modo - chiarisce Sanzaro - per capire in che modo anche l'area iblea possa contribuire a questa nuova visione del Sud Est per rispondere alle sfide del futuro. An-

che il sindacato può farsi promotore di confronti che abbiano finalità specifiche e rispetto a cui è indispensabile, poi, avviare un percorso specifico che ci garantisca il compimento di passi concreti ed efficaci verso il traguardo che tutti ci siamo prefissati di raggiungere. Non abbiamo colto le sfide del passato, dobbiamo, per quanto possibile, cercare di concretizzare quelle del futuro. Perché altrimenti vedremo passare il treno delle occasioni - ha concluso - riguardanti la crescita di questo territorio".

L.C.



Il segretario Ust Cisl Paolo Sanzaro

Domani la cerimonia di premiazione del concorso Soroptimist Differenziamoci, è festa

Ci sono coincidenze più che fortunate perché diventano decisamente speciali nella misura in cui accrescono il potenziale di ciò che viene unito. È il caso della cerimonia di premiazione del concorso "Differenziamoci" bandito dal Soroptimist Club di Vittoria e rivolto alle scuole secondarie e superiori del Comune di Vittoria e delle città di Comiso, Acate e Scoglitti con l'intento di sensibilizzare le giovani generazioni sui temi ambientali e il terzo Global Climatic Strike, evento conclusivo della Climaterica Action Week, mobilitazione mondiale sulla crisi climatica.

Ad unire i due eventi, uno locale e l'altro mondiale, è l'attenzione che entrambi dedicano alla questione ambientale ritenuta non più procrasti-

nabile se si vuole ancora dare un'occasione al futuro della terra e dei suoi abitanti. Precedendo nei tempi di un solo giorno, il terzo Global Climatic Strike, la cerimonia di premiazione del concorso "Differenziamoci", patrocinata dalla città di Vittoria, si terrà domani alle 17,30 al Chiostro delle Grazie a Vittoria.

"Obiettivo del progetto è stato quello di fare realizzare agli studenti partecipanti uno spot di 30 secondi sui temi della raccolta differenziata allo scopo di sensibilizzarli e nello stesso tempo farli diventare dei testimonial consapevoli che con le loro modalità e i loro linguaggi riescano a coinvolgere sia il mondo dei loro pari che quello degli adulti" spiega Fausta Occhipinti, presidente del Soroptimist Club di

Vittoria che premierà i corti vincitori. Insieme alla presidente del Soroptimist Club di Vittoria sarà presente il commissario straordinario, Filippo Dispenza e la commissione giudicatrice composta dalla pittrice Laura D'Andrea, dalla giornalista Carmela Minardi, dall'architetto Giacomo Sortino e infine dalle socie Soroptimiste Nella Faraci e Valeria Sanzone, presidente incoming. "Premieremo due corti, uno proveniente dalla sezione di concorso per le scuole medie inferiori e l'altro per quella delle superiori e ciascuno di loro riceverà un premio in denaro. La revisione dello spot è stata effettuata da parte di un professionista accreditato" conclude la presidente Fausta Occhipinti.

D. C. La commissione giudicatrice del concorso



SCICLI

Tornano «Le Vie dei Tesori» per riscoprire tredici siti culturali tra quelli presenti in città

Appuntamento. L'iniziativa si terrà dal 4 ottobre per tre fine settimana di fila

SCICLI. Tornano Le Vie dei Tesori. Per tre weekend di seguito, dal 4 al 20 ottobre. Le Vie dei Tesori è il Festival siciliano dedicato alla scoperta del patrimonio delle città d'arte. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità per i turisti. In tutta l'Isola oltre 450 tesori visitabili con un sistema digitale e smart. Palazzi nobiliari, terrazze segrete, monasteri, chiese e cripte, giardini, musei scientifici: luoghi in gran parte di solito chiusi o non raccontati.

Dal 4 ottobre per tre weekend di fila (venerdì, sabato e domenica) Scicli diventerà un grande museo diffuso. Nato nel 2006 dalla volontà di un gruppo di giornalisti e di operatori culturali locali che ha deciso di mettere insieme



Palazzo Spadaro

le forze per valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di Palermo, Le Vie dei Tesori è diventato un appuntamento fisso nella programmazione culturale in Sicilia. Un progetto

culturale dal grande impatto mediatico e di pubblico, che nel 2018 ha registrato ben 365mila ingressi, permettendo di scoprire e di riappropriarsi di capolavori e monumenti della propria città.

Tredici i siti culturali visitabili a Scicli: l'antica farmacia Cartia, la chiesa del Calvario, la chiesa di San Giuseppe, quella di San Matteo, Savito col suo museo storico naturalistico, la Consolazione, Santa Maria La Nova e il Museo del Campanile, Santa Teresa, San Giovanni Evangelista e il Museo del Campanile, la grotta delle Cento Scale e il presepe della famiglia Marinero, il museo del costume e della cucina, il Municipio e la stanza del Questore del Commissario Montalbano, e il settecentesco palazzo Spadaro.

Autostrada Siracusa-Gela

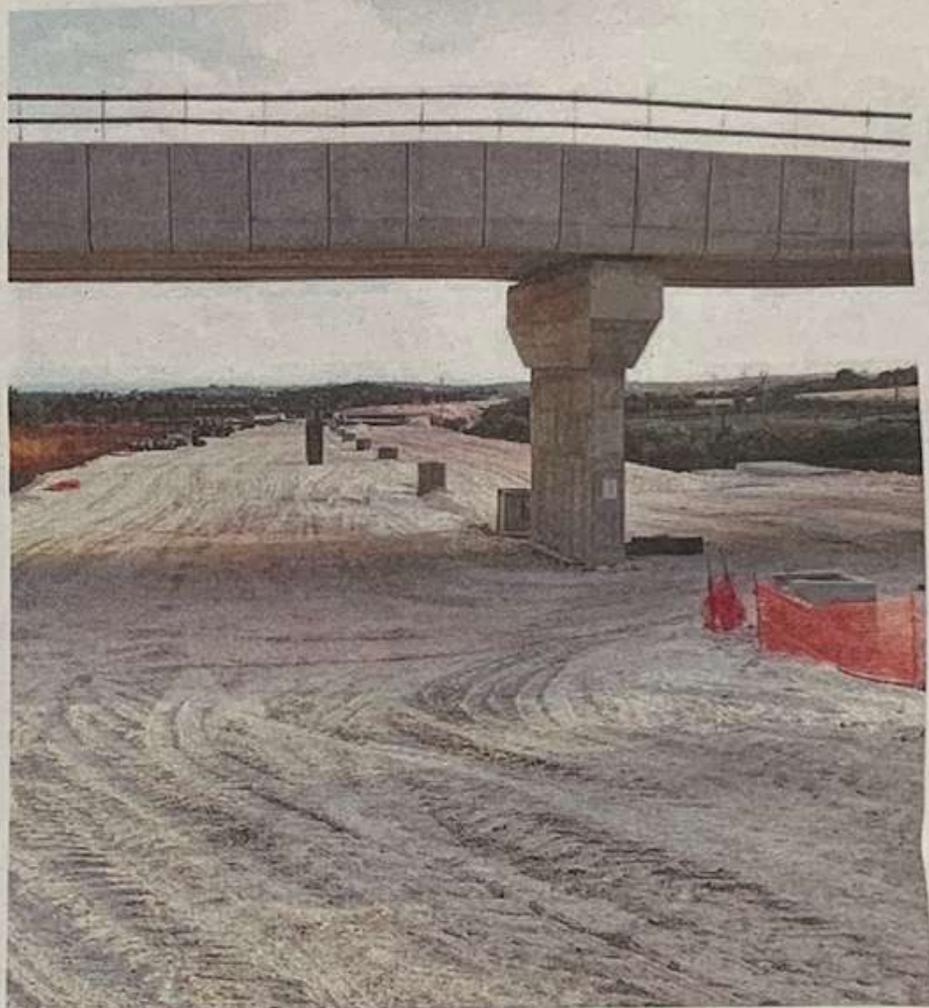
Consegna agosto 2020

Corsa contro il tempo o si perdono i finanziamenti

Pinella Drago

ISPICA

Non c'è sosta nei lavori per la costruzione dei tre lotti autostradali sul tratto Rosolini-Modica della Siracusa-Gela. Ad agosto del 2020 è prevista la consegna del primo stralcio da Rosolini ad Ispica grazie all'accordo con la Cosedil che ha preso in consegna il proseguo dei lavori assicurandone la realizzazione entro sedici mesi, partendo dallo scorso mese di febbraio. Con questa soluzione viene salvato, dato importante, il finanziamento di 48 milioni di euro concesso dall'Unione Europea per l'autostrada Siracusa-Gela. I ritardi e soprattutto la chiusura dei cantieri per oltre un anno aveva messo a serio rischio il ristoro europeo. Condizione per non perderlo è quello di consegnare, nell'arco di sedici mesi, il tratto Rosolini-Ispica lungo 10 chilometri. Oggi nel cantiere lavorano 150 operai, fra lavoratori della Cosedil e lavoratori delle ditte che operano in subappalto. In tutto sono 30 le imprese che hanno un rapporto di fornitura di materiali e di messa in opera. Imprese che, se non fosse arrivato l'accordo fra il Consorzio autostrade siciliane e Cosedil voluto dal governo Musumeci, hanno rischiato di andare in fallimento per i mancati pagamenti da parte del Consorzio Cosige, soggetto aggiudicatario dell'appalto iniziale. Oggi i timori sono superati grazie all'accordo fatto nello scorso mese di febbraio con il pagamento diretto da parte del Cas alle imprese con rapporto di subappalto. "Da mesi il cantiere lavora secondo i tempi del cronoprogramma che è stato stilato assieme all'Assessore



regionale alle infrastrutture Marco Falcone da Cas e Cosedil - spiega il Carlo Spinello della Cisl di categoria - i lavori riguardano sia la sede stradale già realizzata che il ponte nei pressi di Ispica dove è in corso la produzione dei conci per completare il viadotto che a suo tempo era stato interrotto. Non mi vorrei sbagliare, ma visto il ruolino di marcia che stanno seguendo Cosedil e le ditte subappaltatrici credo che il tratto Rosolini-Ispica potrebbe essere ultimato già prima dei 16 mesi previsti dal cronoprogramma. Non dico che non ci sono criticità ma credo che

queste sono superabili e che i tempi saranno rispettati. Siamo fiduciosi nel completamento dell'opera perché tutti i soggetti coinvolti hanno l'interesse a finirla. Il passaggio alla Cosedil, come pensavamo, era l'unico modo per ultimare l'infrastruttura e non allungare i tempi di costruzione". Il tratto autostradale che collegherà Rosolini con Modica passando per Ispica è lungo 20 chilometri e comprende due viadotti, nelle contrade Scardino e Salvia, ed una galleria. Chiusa questa parentesi, il territorio del SudEst dell'Isola spera nella realizzazione dei lotti successivi, i restanti 70 chilometri per arrivare da Modica a Gela, vale a dire gli otto lotti dal numero 9 al numero 16, che chiuderebbero il tracciato della Siracusa-Gela. Al momento l'iter progettuale dei lotti 9, 10 e 11, da Modica a Ragusa passando per Scicli, è in una fase avanzata. Atteso l'impegno economico per coprirne la costruzione. (*PID*)

150

Gli operai impegnati all'interno del cantiere